_cinquanta5
Accademia di Belle Arti
Reggio Calabria

MUR
Ministero dell'Università e della Ricerca

COMUNICATO STAMPA

Giorno del Ricordo – Inaugurazione del Monumento – Trieste

Nell'ambito delle celebrazioni del **Giorno del Ricordo**, la città di Trieste ospiterà il 29 maggio 2026 l'inaugurazione di un monumento commemorativo realizzato dall'**Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria**, selezionato nell'ambito di un concorso pubblico nazionale promosso dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR).
L'evento, anticipato il 7 febbraio 2026 proprio in concomitanza della giornata commemorativa delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano/dalmata da una performance artistica realizzata da studenti dell'Accademia sotto la guida del prof. **Marcello Francolini**, porta a termine un lungo percorso artistico che ha visto coinvolti tanti attori e che giunge oggi al risultato atteso e anelato.
L'opera è stata progettata dagli studenti **Jasmine Iannì** e **Giuseppe Sabatino**, sotto la supervisione dei proff. **Luigi Citarrella**, **Francesco Scialò**, **Pietro Colloca, Davide Scialò** e **Saverio Manuardi**, con il coordinamento del Direttore dell'Accademia, **Prof. Piero Sacchetti**.
Il monumento si presenta come un segno contemporaneo essenziale e potente: un cilindro in plexiglass trasparente, alto sei metri e con un diametro di tre metri, al cui interno si sviluppano figure bianche sospese nell'atto della caduta. I materiali – plexiglass, acciaio e resina – costruiscono un linguaggio rigoroso, in cui luce e trasparenza diventano parte integrante della narrazione.
La scelta della trasparenza è il cuore dell'opera. Il cilindro, simbolicamente assimilabile alla foiba, non nasconde ma espone. Le figure, colte in una sospensione irreversibile, sono visibili, presenti, quasi trattenute in un tempo che non si compie mai. Non vi è oscurità a proteggerle, né distanza a renderle astratte: il dramma si offre allo sguardo.
In questa visione risiede una riflessione precisa e contemporanea: la tragedia non è solo ciò che accade, ma anche ciò che viene visto senza essere fermato. La trasparenza diventa così metafora di una memoria che non può più essere rimossa né relegata ai margini, ma che impone una presa di coscienza collettiva.
L'opera non rappresenta soltanto la caduta, ma il momento prima e quello dopo: un tempo sospeso in cui lo spettatore è chiamato a confrontarsi con la storia, senza mediazioni. Le figure sembrano emergere e dissolversi con la luce, rendendo il monumento un organismo vivo, capace di mutare e di rinnovare continuamente il proprio significato.
Il progetto testimonia il ruolo attivo del sistema dell'Alta Formazione Artistica nella costruzione di una memoria pubblica consapevole, affidando alle nuove generazioni il compito di interpretare, con linguaggi attuali, le pagine più complesse della nostra storia.

Via XXV Luglio 10, 89123 Reggio Calabria
tel. 0965.499415
www.abarc.it
protocollo@abarc.it
pec@abarc.legalmail.it
C.F.:80007690805

Un contributo determinante alla realizzazione dell'intervento è stato garantito dal Dott. Carmelo Grandinetti, che ha sapientemente curato e coordinato tutti gli aspetti organizzativi e amministrativi del progetto.
Alla cerimonia di inaugurazione interverranno le autorità civili, religiose e accademiche, nonché i rappresentanti del Ministero dell'Università e della Ricerca, promotore dell'iniziativa.
Con questo monumento, l'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria non si limita a realizzare un'opera, ma consegna allo spazio pubblico un dispositivo di memoria attiva: un luogo che non consente di distogliere lo sguardo.
"Perché ciò che è visibile non può più essere dimenticato".

Via XXV Luglio 10, 89123 Reggio Calabria
tel. 0965.499415
www.abarc.it
protocollo@abarc.it
pec@abarc.legalmail.it
C.F.:80007690805